

TORNATA DEL 26 LUGLIO 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Proposta del deputato Abatemarco per l'invio di una petizione riguardante le ferrovie calabro-sicule ad una Commissione — Osservazioni dei deputati Briganti-Bellini Bellino, Ricciardi, Sella, Massari, Lanza e Macchi — È inviata. = Omaggi. = Risultamento del ballottaggio per il complemento della Commissione del bilancio. = Seguito della discussione generale del disegno di legge per il dazio-consumo — Discorsi dei deputati Carnazza, Cortese, Lanza e Ferraris in opposizione al medesimo. = Relazione sul disegno di legge per spesa occorrente all'armamento della guardia nazionale — Incidente sulla inserzione della medesima all'ordine del giorno. = Chiusura della discussione generale — Discorso del relatore Sella in risposta agli opposenti — Emendamenti dei deputati Minervini e Fiorenzi all'articolo 1, oppugnati dal ministro per le finanze Minghetti e dal relatore, non appoggiati — Aggiunta del deputato De Blasiis, rinviata all'articolo 14.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale delle precedenti tornate, che è approvato.

MISCHI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

9399. Sabbatini Domenico ed altri sette individui rappresentanti case e compagnie inglesi domandano la concessione delle strade ferrate calabro-sicule, e che questa loro istanza sia comunicata alla Commissione che sta occupandosi del relativo progetto di legge.

MOZIONE RELATIVA AD UNA PETIZIONE RIGUARDANTE LE FERROVIE CALABRO-SICULE.

ABATEMARCO. Domando la parola sulla petizione 9399, da me presentata. In essa si contiene l'offerta prodotta dal mio concittadino, signor Domenico Sabbatini insieme ad otto case bancarie inglesi di primo ordine, che facendo concorrenza al contratto Laffitte, chiedono la concessione delle ferrovie calabro-sicule, sottomettendosi a tutte le condizioni con lui stabilite, salvo due sole variazioni utilissime alle finanze dello Stato:

1° Consentono a ridurre da 29,000 franchi, a 25,000 la garanzia della rendita chilometrica promessa dal Governo al concessionario Laffitte;

2° Consentono inoltre di ridurre al capitale di 6 milioni di franchi il sussidio convenuto per 9 milioni nella suddetta concessione.

Son pronti, tostochè ne saranno richiesti dal signor ministro dei lavori pubblici, di giustificare pienamente la loro posizione finanziaria e le loro risorse disponibili.

Perciò prego vivamente la Camera di ordinare la immediata trasmissione della cennata petizione alla Commissione nominata all'uopo, trattandosi d'una vistosa economia.

BRIGANTI-BELLINI BELLINO. Come membro della Commissione nominata dagli uffizi per l'esame del progetto di legge delle ferrovie calabro-sicule, io credo di dovermi opporre alla domanda di rimettere la petizione a questa Commissione.

RICCIARDI. Domando la parola.

BRIGANTI-BELLINI BELLINO. Naturalmente io non posso avere nessuna pretesione di domandare che una petizione non venga rimessa al ministro dei lavori pubblici: la Camera farà quello che crede, ma io credo che la Commissione rifiuterebbe d'occuparsi d'un progetto finanziario, di un contratto il quale non venisse per l'organo del potere esecutivo.

Io non ho avuto tempo di consultare i miei colleghi membri della Commissione, ma quanto a me io esprimo la mia risoluzione di oppormi per quanto è possibile a nome della Commissione, a questo rinvio e di domandare che lo si faccia invece al ministro dei lavori pubblici. Credo che la Commissione non debba ricevere progetti che dal potere esecutivo, ed in caso che la Commissione venisse in pensiero di riceverlo da altri, io dichiaro che sortirei dal seno della Commissione dando la mia dimissione.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole deputato Ricciardi.

RICCIARDI. Io son veramente molto meravigliato della dichiarazione dell'onorevole preopinante, il quale dovrebbe ricordarsi che l'anno scorso...

SELLA. Domando la parola.